



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VILLASIMIUS

Via Leonardo da Vinci 1 – 09049 VILLASIMIUS (CA)



**Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado di
Villasimius e Castiadas**

www.icvillasimius.edu.it

Telefono 070/791230 Fax 070/792387

E-mail caic83300x@istruzione.it P.E.C.

caic83300x@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 80009440928 Codice Univoco Ufficio UFZLYZ

Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla Valutazione

Aggiornamento al corrente a.s. 2024-2025

Sommario

1	La valutazione nella scuola dell'infanzia	4
1.1	Premessa teorica alla luce della normativa vigente.....	4
1.2	Funzione delle griglie di rilevazione dei traguardi di sviluppo di competenza	5
1.3	Team docenti e fasi di compilazione.....	5
1.4	Griglie di rilevazione dei traguardi di sviluppo della competenza – 3 anni	6
1.5	Griglie di rilevazione dei traguardi di sviluppo della competenza – 4 anni	8
1.6	Griglie di rilevazione dei traguardi di sviluppo della competenza – 5 anni	11
2	La valutazione nel primo ciclo di istruzione: uno sguardo ampio sulla scuola primaria e sulla scuola secondaria di primo grado	15
2.1	Premessa teorica alla luce della normativa vigente.....	15
2.2	Trasparenza, coerenza e tempestività della valutazione.....	15
2.3	Il ruolo dei docenti nella valutazione	15
2.4	Fasi della valutazione	16
2.5	Prove parallele	17
2.5.1	Criteri di somministrazione delle prove	17
2.5.2	Valutazione delle prove parallele.....	17
2.6	Insegnamento e valutazione dell'Educazione Civica nel primo ciclo.....	18
2.7	Valutazione della religione cattolica, dell'attività alternativa e dello studio assistito nella scuola primaria e secondaria di primo grado.....	18
2.8	Documenti e modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie	19
2.9	Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione scuola primaria e secondaria	19
3	La valutazione nella scuola primaria	21
3.1	Premessa teorica alla luce della normativa vigente.....	21
3.2	Valutazione in itinere	23
3.3	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale	24
3.4	Valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento	32
3.5	Criteri e attribuzione del giudizio di comportamento	32
3.6	Rilevazioni nazionali INVALSI nella scuola primaria.....	34
4	La valutazione nella Scuola Secondaria di I Grado	34
4.1	Valutazione dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado.....	34
4.2	Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo	35
4.3	Valutazione del comportamento.....	35
4.4	Rilevazioni nazionali INVALSI scuola secondaria di I grado.....	48

4.5	Modalità di svolgimento dell'Esame di Stato e voto finale	48
4.5.1	Requisiti di ammissione all'esame	49
4.5.2	Voto di ammissione	49
4.5.3	Prove d'esame	49
4.5.4	La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13)	50
4.5.5	Attribuzione della lode	51
4.5.6	Candidati con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali.....	51
4.5.7	Certificazione delle competenze.....	51
4.5.8	Comunicazione dell'esito dell'Esame	52
4.5.9	Precisazioni sullo svolgimento della Prova Orale	52
4.5.10	Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame	53
4.5.11	Regole generali di applicazione degli arrotondamenti	54
4.5.12	Criteri valutazione prova d'esame.....	55
4.6	Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità	58
4.7	Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA).....	59
4.8	Le modalità valutative	60
4.9	Valutazione sommativa e certificativa	60
4.10	Valutazione formativa.....	60
4.11	Valutazione degli alunni stranieri.....	60

1 La valutazione nella scuola dell'infanzia

1.1 Premessa teorica alla luce della normativa vigente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha delle caratteristiche peculiari legate alla particolare fascia d'età che accoglie. I bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni hanno, come affermano le Linee Pedagogiche Zerosei 2021, dei “ritmi di crescita individuali e non si susseguono in modo lineare”, ma a spirale, e *sono caratterizzati da slanci in avanti e momenti di pausa* perciò “in questa fascia d'età i progressi sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori [...] con la consapevolezza che ogni giorno ci saranno progressi e conquiste e, pertanto, *ogni giudizio dev'essere sospeso per privilegiare un atteggiamento di attesa, apertura, possibilità* [...] escludendo qualsiasi forma di classificazione ed “etichettamento” in relazione a standard definiti a priori”¹. Alla luce di ciò la valutazione nella scuola dell'infanzia non può che essere di natura formativa come affermato dalle Indicazioni 2012: “L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia *risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità*”².

La valutazione formativa, dunque:

- ha lo scopo di *rendere evidenti agli occhi dei bambini e dei genitori il percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte*³ (far emergere i talenti, dare restituzione del percorso fatto, orientare);
- ha la *funzione proattiva* che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. la valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, *cerca di far crescere in lui le “emozioni di riuscita”* che rappresentano il presupposto per le azioni successive⁴;
- ha l'obiettivo di *individuare l'area potenziale* di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita⁵ (dalle linee pedagogiche 0-6);
- va realizzata per [orientare e] *riorientare le pratiche educative*⁶;
- è *strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche* e del processo di insegnamento e apprendimento
- è lo strumento essenziale per *attribuire valore* alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni⁷

¹ Linee Pedagogiche per il sistema integrato Zerosei, D.M. n.334, 22 novembre 2021

² Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012

³ Linee Pedagogiche per il sistema integrato Zerosei, D.M. n.334, 22 novembre 2021

⁴ Linee Guida per la certificazione delle competenze, D.M. 742/2017

⁵ Linee Pedagogiche per il sistema integrato Zerosei, D.M. n.334, 22 novembre 2021

⁶ Ibidem

1.2 Funzione delle griglie di rilevazione dei traguardi di sviluppo di competenza

Le griglie di rilevazione dei traguardi di sviluppo di competenza, basate, nella scelta degli indicatori, sulla normativa sopra descritta, si presentano come *strumenti di osservazione sistematica* utili ai docenti per *monitorare il processo di apprendimento dei bambini* e la loro *progressiva costruzione degli apprendimenti*. Esse sono uno strumento di rilevazione che può affiancare altre modalità di registrazione dello sviluppo del bambino (rubriche descrittive, diario di bordo, verbalizzazioni, prove di accertamento dei livelli ...). Le griglie possono inoltre contribuire a completare l'interpretazione e l'analisi delle tracce e dei materiali lasciati da ogni bambino nell'ottica della circolarità tra *osservazione, documentazione e valutazione*⁸.

Si noti come i verbi utilizzati negli indicatori *richiamino prevalentemente un processo in divenire* perché nell'impianto delle Indicazioni per il Curricolo 2012, "la competenza è vista *come qualcosa che si sviluppa, ossia che si accresce progressivamente in un periodo prolungato di tempo*"⁹

1.3 Team docenti e fasi di compilazione

L'atto valutativo si configura come azione collegiale, di condivisione e di confronto del gruppo di docenti che lavora sulla sezione.

Si possono individuare due momenti di compilazione delle griglie:

- **RILEVAZIONE INTERMEDIA** da farsi nel mese di gennaio/febbraio in previsione dei colloqui individuali;
- **RILEVAZIONE FINALE** al termine dello svolgimento della programmazione annuale nel mese di giugno.

⁷ Linee guida per la valutazione periodica e finale della scuola primaria 2020, Introduzione .

⁸ Linee Pedagogiche per il sistema integrato Zerosi, D.M. n.334, 22 novembre 2021

⁹ Domenici, Frabboni, Indicazioni Per Il Curricolo, Erickson 2007, Pg.61

1.4 Griglie di rilevazione dei traguardi di sviluppo della competenza – 3 anni

GRIGLIE DI RILEVAZIONE DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA – 3 ANNI SCUOLA INFANZIA CASTIADAS - VILLASIMIUS		
Alunno/a	Sez.	Anno scolastico:

LEGENDA LIVELLI DI PADRONANZA

l.i.= livello iniziale

p.r.= traguardo di sviluppo parzialmente raggiunto

r. = traguardo di sviluppo raggiunto

INDICATORI PER CAMPO DI ESPERIENZA		INTERMEDIA				FINALE		
	IL SE' E L'ALTRO	-	l.i.	p.r.	r.	-	p.r.	r.
IDENTITÀ	Supera serenamente il distacco dalla famiglia							
	Si sente sicuro in un nuovo ambiente sociale (scuola)							
	Sa esprimere i propri bisogni							
	Sa chiedere aiuto							
AUTONOMIA	Conquista l'autonomia nelle situazioni di vita quotidiana:							
	• servizi igienici							
	• pranzo							
	Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari							
RELAZIONE	Sa stabilire relazioni positive con gli adulti di riferimento							
	Cerca la relazione con i compagni							
	Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo-sezione							
	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri							
	Organizza insieme ai pari giochi simbolici/ di ruolo							
	IL CORPO E IL MOVIMENTO		l.i.	p.r.	r.	-	p.r.	r.
	Inizia ad esplorare l'ambiente circostante e gli oggetti attraverso i 5 sensi							
SCHEMI MOTORI DI BASE	Cammina							
	Striscia							
	Procede a carponi							
	Corre							
	Salta							
	Scavalca							
	Rotola							
	Si arrampica							
MOTRICITA' GLOBALE	Assume posizioni e movimenti del corpo su:							
	• comando/consegna							
	• imitazione							
	Sa imitare semplici sequenze motorie							
	Mantiene l'equilibrio							
	Sa costruire una torre							
	Inserisce chiodini, fa palline, usa le forbici...							

COORDINAZIONE OCULO-MANUALE	Gira le pagine di un libro (una alla volta)								
	Lancia la palla in aria / prende la palla al volo								
	Sperimenta e utilizza diversi strumenti grafici								
	Rappresenta graficamente il proprio corpo (scarabocchio-girino...)								
I DISCORSI E LE PAROLE									
ASCOLTO E COMPRENSIONE ORALE	Ascolta (indicazioni, conversazioni, storie e racconti...)								
	Comprende semplici consegne								
SI ESPRIME ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO CON	Olofrase (una parola)								
	Frase minima (soggetto e verbo)								
	Frase complete								
CAPACITÀ ESPRESSIVE E COMUNICATIVE	Riesce a esprimere i suoi bisogni primari (fisiologici)								
	Riesce a farsi capire in una situazione								
	Conosce il nome degli oggetti più comuni della scuola e della casa								
	Racconta esperienze vissute								
	Ripete brevi filastrocche								
IMMAGINI SUONI E COLORI			l.i.	p.r.	r.	-	p.r.	r.	
	Riconosce i colori primari								
	Disegna spontaneamente								
	Esplora i materiali che ha a disposizione								
	Mostra interesse per l'ascolto della musica								
	Produce suoni e rumori con vari materiali								
	Sperimenta tecniche espressive diverse								
LA CONOSCENZA DEL MONDO									
OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI	Osserva l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali								
	Partecipa con interesse alle attività di osservazione ed esplorazione								
	Raggruppa oggetti in base a un criterio								
	Esegue semplici classificazioni, associazioni, corrispondenze durante il gioco								
NUMERO E SPAZIO	Distingue pochi/tanti								
	Sta imparando le parole-numero								
	Sta imparando l'ordine in sequenza delle parole-numero								
	Sta imparando a far corrispondere ogni elemento dell'insieme che sta contando, a ciascuna parola-numero (corrispondenza biunivoca)								
	Distingue grande/piccolo								
	Distingue lungo/corto								
	Distingue sopra/sotto								
	Distingue dentro/fuori								
	Distingue vicino/lontano								
	Individua spazi aperti e chiusi								
	Esplora le principali forme geometriche								
	Distingue la routine della giornata scolastica								
EDUCAZIONE CIVICA			l.i.	p.r.	r.	-	p.r.	r.	
	Conosce e rispetta le principali regole di vita comunitaria								
	Riordina i giochi ed il materiale utilizzato								
	Familiarizza con la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni)								
	Familiarizza con i principali simboli identitari della nazione (inno, bandiera)								
	Si avvicina con interesse ai dispositivi tecnologici								

ANNOTAZIONI:

1.5 Griglie di rilevazione dei traguardi di sviluppo della competenza – 4 anni

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE - 4 ANNI SCUOLA INFANZIA CASTIADAS - VILLASIMIUS

Alunno/a	Sez.	Anno scolastico:
----------	------	------------------

LEGENDA LIVELLI DI PADRONANZA

l.i.= livello iniziale

p.r.= traguardo di sviluppo parzialmente raggiunto

r. = traguardo di sviluppo raggiunto

	INDICATORI PER CAMPO DI ESPERIENZA	INTERMEDIA				FINALE		
	IL SE' E L'ALTRO	-	l.i.	p.r.	r.	-	p.r.	r.
IDENTITÀ	Ha stima di sé e fiducia nelle proprie capacità							
	Inizia a percepire i propri stati d'animo (gioia, tristezza, rabbia..)							
	Sa esprimere i propri bisogni							
	Sa chiedere aiuto							
	Accoglie le nuove esperienze							
	Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti							
AUTONOMIA	Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari							
	Conquista l'autonomia nelle situazioni di vita quotidiana:							
	• servizi igienici							
	• pranzo							
	• gioco							
	• uso del materiale							

	Sa giocare anche da solo							
	Comprende la consegna e porta a termine il lavoro in modo autonomo							
RELAZIONE	Sa stabilire relazioni positive con gli adulti di riferimento							
	Sa stabilire relazioni positive con i compagni							
	Ha sviluppato il senso di appartenenza al gruppo-sezione							
	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri							
	Organizza insieme ai pari giochi simbolici/ di ruolo							
	Vive esperienze significative di incontro-scontro con gli altri							
	IL CORPO E IL MOVIMENTO		l.i.	p.r.	r.		p.r.	r.
	Riconosce e denomina le parti del corpo su di sé e sugli altri							
	Rappresenta graficamente la figura umana							
MOTRICITÀ GLOBALE	Sta sviluppando una buona coordinazione globale							
	Schemi posturali e motori di base:							
	• Cammina							
	• Striscia							
	• Procede a carponi							
	• Corre							
	• Salta							
	• Scavalca							
	• Rotola							
	• Si arrampica							

	Esegue sequenze di movimenti e di percorsi su comando/consegna								
	Esegue sequenze di movimenti e di percorsi su imitazione								
MOTRICITA' FINE	Inserisce chiodini, infila perline....								
	Gira le pagine di un libro (una alla volta)								
	È in grado di ritagliare con le forbici								
	Possiede una corretta impugnatura dello strumento grafico								
CAPACITÀ PERCETTIVE	Discrimina gli stimoli senso-percettivi:								
	• visivi								
	• uditivi								
	• tattili								
	• olfattivi								
	I DISCORSI E LE PAROLE	l.i.	p.r.	r.	-	p.r.	r.		
ASCOLTO E COMPRENSIONE	Ascolta (indicazioni, conversazioni, storie e racconti...)								
	Comprende consegne, storie, racconti, indicazioni...								
PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE	Produce frasi articolate e corrette								
	Articola i fonemi correttamente								
	Gioca con le parole (inventa assonanze, ecc...)								
	Sa esprimere verbalmente i propri bisogni								
	Sa raccontare una esperienza personale								
	Sa raccontare una storia (ascoltata, inventata...)								
	Interviene in modo pertinente durante la conversazione								
	Rispetta il turno di parola								
	Risponde correttamente alle domande								
	Sa formulare domande pertinenti								
	Sa dare un nome alle emozioni che sta provando								
	IMMAGINI SUONI E COLORI	l.i.	p.r.	r.	-	p.r.	r.		
	Conosce e denomina i colori primari e derivati								
	Utilizza varie tecniche grafico-pittoriche in modo personale								
	Utilizza diversi materiali con creatività								
	Descrive il contenuto della propria rappresentazione grafica								
	Memorizza e ripete filastrocche e semplici poesie e canzoni								
	Riproduce ritmi e ne percepisce le differenze (lento-veloce)								
	Accompagna canto e musica con gesti e movimenti								
	LA CONOSCENZA DEL MONDO	l.i.	p.r.	r.	-	p.r.	r.		
OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI	Osserva con interesse la natura								
	Riconosce i cambiamenti delle stagioni								
	Opera classificazioni raggruppando oggetti in base al colore, alla forma, alla grandezza, alla quantità...								
	Pone in relazione elementi								
	Partecipa con interesse a esperimenti (introdurre al metodo scientifico)								
NUMERO E SPAZIO	Comprende e discrimina grandezze (piccolo, medio, grande...)								
	Comprende e discrimina quantità (1, pochi, tanti)								
	Comprende e utilizza le relazioni spaziali(davanti-dietro; dentro-fuori; vicino-lontano; sopra-sotto).								
	Sa orientarsi nello spazio								

	Inizia a orientarsi nel tempo attraverso le coordinate temporali di base (prima-dopo, routine, giorni della settimana...)						
	Riconosce e riproduce le figure geometriche (cerchio, quadrato, triangolo)						
PENSIERO COMPUTAZIONALE e COMPETENZA DIGITALE	E' in grado di seguire le istruzioni per costruire un semplice manufatto						
	È in grado di eseguire un percorso seguendo delle indicazioni (avviamento al pensiero logico e analitico; coding)						
	E' in grado di risolvere un puzzle (avviamento al pensiero logico e analitico; coding)						
	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi						
	EDUCAZIONE CIVICA	l.i	p.r.	r.	-	p.r	r.
	Ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme						
	Sa negoziare e mediare durante il gioco						
	Sa rispettare gli altri						
	Sa lavorare in gruppo						
	Sa rispettare gli spazi e gli oggetti della scuola						
	Sta maturando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita						
	Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità						
	Riconosce i principali simboli identitari della nazione (inno, bandiera nazionale)						
	Si avvicina con interesse ai dispositivi tecnologici						

ANNOTAZIONI

Docenti di Sezione

1.6 Griglie di rilevazione dei traguardi di sviluppo della competenza – 5 anni

GRIGLIE DI RILEVAZIONE DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA – 5 ANNI SCUOLA INFANZIA CASTIADAS - VILLASIMIUS		
Alunno/a	Sez.	Anno scolastico:

LEGENDA LIVELLI DI PADRONANZA

l.i.= livello iniziale

p.r.= traguardo di sviluppo parzialmente raggiunto

r. = traguardo di sviluppo raggiunto

INDICATORI PER CAMPO DI ESPERIENZA		INTERMEDIA				FINALE		
	IL SE' E L'ALTRO	-	l.i.	p.r.	r.	-	p.r.	r.
IDENTITÀ	Sviluppa il senso dell'identità personale							
	Ha stima di sé e fiducia nelle proprie capacità							
	Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti/stati d'animo							
	Sa esprimere i propri sentimenti e le proprie esigenze							
	Sa gestire le emozioni che prova (gioia, rabbia, tristezza ...)							
	Accoglie le nuove esperienze							
	Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti							
AUTONOMIA	Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari							
	Si gestisce con autonomia in diverse situazioni di vita quotidiana (mensa, servizi igienici, ...) e di gioco							
	Sa giocare anche da solo							
	Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro							
	Comprende la consegna e porta a termine il lavoro in modo autonomo							

	Risolve semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante (ad esempio, riesce a trovare il materiale necessario per completare un compito dopo aver compreso ciò che gli occorre)							
RELAZIONE	Sa interagire con i compagni							
	Vive esperienze significative di incontro-scontro con gli altri							
	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri							
	Organizza insieme ai pari giochi simbolici/ di ruolo							
	Sa negoziare e mediare durante il gioco							
	Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta							
	IL CORPO E IL MOVIMENTO		l.i.	p.r.	r.	-	p.r.	r.
	Prova piacere nel movimento							
MOTRICITÀ GLOBALE	Possiede una buona coordinazione globale							
	Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo							
	Sa stare in equilibrio in situazioni statiche e dinamiche							
	Ha consapevolezza del proprio corpo, riconosce le sue diverse parti							
	Rappresenta il corpo fermo e in movimento							
MOTRICITÀ FINE	Realizza in modo adeguato movimenti delle mani: svitare, avvitare, strappare, appallottolare, avvolgere un filo, annodare, ecc.							
	Sa ritagliare lungo un tracciato							
	Ha una prensione corretta dello strumento grafico							
	Esegue graficamente percorsi e direzioni							
	Ha già stabilizzato la propria dominanza laterale (mano dx/ mano sx)							
	Coglie il potenziale comunicativo ed espressivo del corpo							
	E' capace di orientarsi nello spazio							

	Sa dare e ricevere indicazioni spaziali								
CAPACITÀ PERCETTIVE	Discrimina visivamente								
	Individua differenze e somiglianze tra immagini o simboli								
	Dimostra di saper discriminare uditivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere (fonemi)								
	I DISCORSI E LE PAROLE	l.i.	p.r.	r.	-	p.r.	r.		
CAPACITÀ DI ASCOLTO	Ascolta il suo interlocutore								
	Ascolta con interesse racconti, storie								
COMPRENSIONE ORALE	Comprende vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano								
	Comprende discorsi								
	Comprende narrazioni								
PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE	Sa esprimere e comunicare con gli altri attraverso il linguaggio verbale in diversi contesti								
	Chiede e offre spiegazioni								
	Utilizza un linguaggio articolato (frase completa)								
	Arricchisce il proprio lessico								
	Pronuncia correttamente i fonemi								
	Sperimenta rime, cerca somiglianze e analogie tra i suoni								
	E' in grado di raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha preso parte								
	Racconta e inventa storie								
APPROCCIO ALLA LETTURA	È in grado di cambiare il finale di una storia								
	È in grado di fare ipotesi/ previsioni /anticipazioni (es. del racconto)								
	Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole (ad esempio nel gioco simbolico/di ruolo)								
	Sfoglia libri illustrati								
	Si propone come «dicatore di libro» (racconta una storia mentre sfoglia un libro con immagini)								
	Finge di leggere								
APPROCCIO ALLA SCRITTURA	Anticipa il contenuto di un libro osservando la copertina								
	Comprende le relazioni logiche e temporali che intercorrono tra immagini date (inferenze, sequenza temporale...)								
	Mostra curiosità per la scrittura (vuole che gli si insegni a scrivere, vuole che l'adulto scriva quello che lui detta, ecc.)								
	Finge situazioni di scrittura (gioco del cameriere che prende le ordinazioni al ristorante, fare la lista della spesa, ecc.)								
	Scriva lettere in stampato maiuscolo								
	Scriva il proprio nome ricopiandolo								
IMMAGINI SUONI E COLORI	Scriva il proprio nome a memoria								
	Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici								
	IMMAGINI SUONI E COLORI								
	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente								
	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti								
	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative								

	Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative						
	Sviluppa interesse per l'ascolto della musica						
	Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali						
	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie come strumenti espressivi e creativi (multimedialità, la fotografia, il cinema, il digitale...)						
	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...)						
	Sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte						
	LA CONOSCENZA DEL MONDO	l.i.	p.r.	r.	-	p.r.	r.
OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI	Esplora con curiosità l'ambiente naturale						
	Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti						
	Osserva con attenzione i fenomeni naturali e i loro cambiamenti						
	Utilizza dei simboli per registrare i cambiamenti						
	Partecipa con interesse a esperimenti (introduzione al metodo scientifico)						
	Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi						
	Sa stabilire relazioni in base ad indicazioni date (collegare due elementi in base alla loro relazione logica. Es: collegare un animale con la propria tana)						
NUMERO E SPAZIO	Confronta e valuta quantità (di più, di meno, uguale)						
	Conosce le parole-numero e le ripete seguendo l'ordine esatto (fino a 10)						
	Fa corrispondere ogni elemento dell'insieme che sta contando, a ciascuna parola-numero (corrispondenza biunivoca)						
	Comprende che la parola-numero associata all'ultimo elemento contato in un insieme corrisponde alla sua numerosità (funzione cardinale)						
	Comprende che l'ordine in cui sono contati gli elementi non ne modifica il risultato, cioè la cardinalità						
	Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri (usa i gesti dell'indicare per						
	contare un insieme di oggetti e i gesti del togliere e dell'aggiungere, conta usando le dita delle mani ...)						
	Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata						
	Confronta e valuta grandezze (altezza, lunghezza...)						
	Descrive le forme di oggetti tridimensionali						
	Riconosce le forme geometriche di base						
	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, vicino/lontano						
	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata						
	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della settimana						
	Riferisce correttamente eventi del passato recente						
	Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo						
PENSIERO COMPUTAZIONALE e COMPETENZA DIGITALE	Formula ipotesi						
	Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana						
	Risolve problemi pianificando una strategia (avviamento al pensiero logico e analitico; coding)						
	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi						
NUCLEI CONCETTUALI	EDUCAZIONE CIVICA	l.i.	p.r.	r.	-	p.r.	r.
	Ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme						
	Sa rispettare gli altri						
	Sa lavorare in gruppo						
	Sa rispettare gli spazi e gli oggetti della scuola						

COSTITUZIONE	Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità							
	Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri							
	Ha raggiunto una prima consapevolezza dei rischi e dei pericoli presenti in diversi contesti (casa, scuola)							
	Conosce l'esistenza di un "Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del cittadino							
	Riconosce i principali simboli identitari della nazione (inno, bandiera nazionale)							
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Sta maturando atteggiamenti di interesse e rispetto per i beni comuni (giochi, materiale didattico, spazi della scuola...)							
	Si prende cura dell'ambiente (aula, giardino, spazi comuni)							
	Sta maturando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita							
	Sperimenta attività di riciclo alla sua portata (riutilizzo fogli disegnati per trasformarli in aerei, uso avanzi di carta o cartoncino per fare collage...)							
CITTADINANZA DIGITALE	Si avvicina con interesse ai dispositivi tecnologici							
	Acquisisce una prima consapevolezza della loro utilità e dei loro rischi							

ANNOTAZIONI:

Docenti di sezione

2 La valutazione nel primo ciclo di istruzione: uno sguardo ampio sulla scuola primaria e sulla scuola secondaria di primo grado

2.1 Premessa teorica alla luce della normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione nella scuola secondaria di primo grado, mentre l'ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025 ha modificato la valutazione del comportamento.

Tale ordinanza ha apportato delle variazioni anche nella valutazione della scuola primaria, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

La valutazione riveste un ruolo centrale e prevalentemente formativo all'interno del processo di insegnamento-apprendimento, accompagnando e sostenendo il percorso educativo degli alunni con l'obiettivo di stimolare un miglioramento costante. In questo contesto, essa costituisce un diritto fondamentale per alunni e famiglie, che devono poter accedere a informazioni chiare, tempestive e trasparenti riguardo ai criteri adottati e ai risultati ottenuti nei diversi momenti del percorso scolastico.

Attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle difficoltà di ciascun alunno, la valutazione mira a favorire il progresso continuo delle conoscenze, delle competenze e delle abilità, promuovendo il successo formativo. È essenziale, inoltre, garantire un dialogo costante e collaborativo con le famiglie, incoraggiando la partecipazione attiva e la corresponsabilità educativa, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascun soggetto coinvolto.

2.2 Trasparenza, coerenza e tempestività della valutazione

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione.

I risultati delle verifiche sono costantemente comunicati alle famiglie; il voto delle verifiche orali viene comunicato immediatamente ai genitori degli alunni, mentre la valutazione delle verifiche scritte viene trasmessa dopo la correzione degli elaborati, entro un periodo di tempo non superiore agli 8 giorni.

2.3 Il ruolo dei docenti nella valutazione

I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative
• Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
• Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
• Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
• Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
• Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.

- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione.
- Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

2.4 Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe;

2° FASE: costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto, tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
	Numero minimo verifiche	Numero minimo verifiche
VERIFICHE	2	2

3° FASE: costituita dalla **valutazione complessiva del consiglio di classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione.

Nella **scuola primaria**, in seguito all'applicazione dell'Ordinanza ministeriale 3 del 9 gennaio 2025 la **valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.**

Nella **scuola secondaria di 1° grado** la **valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.**

4° FASE: costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione che stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

2.5 Prove parallele

L'Istituto Comprensivo di Villasimius si impegna a garantire un livello di apprendimento omogeneo tra le classi attraverso programmazioni didattiche parallele. A tal fine, avvia un percorso di monitoraggio, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, basato sulla somministrazione di prove parallele iniziali e finali di italiano, matematica e inglese.

Le prove iniziali permettono di rilevare con precisione le competenze di base degli alunni al loro ingresso nelle diverse classi e rappresentano il primo passo di un processo di valutazione longitudinale, inoltre forniscono informazioni fondamentali per modulare le programmazioni didattiche in base alle esigenze e necessità degli studenti, garantendo un percorso di apprendimento più mirato ed efficace.

Il confronto tra i risultati delle prove iniziali e finali, somministrate a fine anno scolastico, consente di tracciare un quadro chiaro dell'evoluzione degli apprendimenti. Questo approccio favorisce una riflessione approfondita sull'efficacia delle strategie educative adottate, permettendo eventuali interventi mirati per migliorare la qualità dell'insegnamento.

Queste prove sono particolarmente importanti anche per individuare i punti di forza e di debolezza dell'Istituto nell'ottica dell'autovalutazione e all'interno della riflessione sul curriculum verticale.

2.5.1 Criteri di somministrazione delle prove

Per garantire uniformità e attendibilità nella rilevazione dei dati, i docenti si attengono a criteri comuni nella somministrazione delle prove:

- **Struttura delle verifiche:** le prove sono identiche per tutte le classi parallele, con eccezioni previste per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).
- **Adattamenti per alunni con B.E.S.:** per gli alunni con disabilità e per quelli stranieri con svantaggio linguistico in atto, oltre alla prova standard (PS) può essere predisposta una prova semplificata (PD), che può differire completamente da quella standard. La prova standard sarà predisposta nel rispetto di tutti gli accorgimenti previsti per gli studenti DSA (es. inserimento di immagini, vero o falso ed esercizi di completamento, ecc), che potranno inoltre usufruire delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti nei rispettivi PDP.
- Nei casi di alunni con disabilità particolarmente grave questi saranno dispensati dalle prove. I singoli insegnanti di classe valutano se e come modificare le prove o se e come tenerne conto, a seconda della problematica certificata facendo riferimento alla programmazione personalizzata e ai criteri di valutazione indicati nei PEI e nei PDP.

Ogni gruppo di classi parallele fa riferimento al coordinatore di dipartimento che si occupa dell'editing finale delle prove concordate. Il file redatto sarà inviato e condiviso con tutti i docenti delle materie implicate. La tabulazione dei dati è a cura del docente della disciplina interessata e va inoltrata alle funzioni strumentali preposte entro la data stabilita. Le prove si svolgeranno nelle ore curricolari.

2.5.2 Valutazione delle prove parallele

Per la **scuola primaria**, il livello raggiunto nelle prove parallele contribuisce alla valutazione dello studente nella disciplina di riferimento. La valutazione si basa su tre indicatori principali, finalizzati a misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo:

- **Obiettivo raggiunto**
- **Obiettivo parzialmente raggiunto**
- **Obiettivo non raggiunto**

Per la **scuola secondaria di I grado**, le valutazioni sono espresse in decimi e incidono per il **50%** sulla media della disciplina. Nella restituzione dei dati al Collegio dei Docenti, i risultati verranno suddivisi in tre fasce di livello:

- **Alto:** punteggio **uguale o superiore a 8**
- **Medio:** punteggio **maggiore o uguale a 6 e inferiore a 8**
- **Basso:** punteggio **inferiore a 6**

2.6 Insegnamento e valutazione dell'Educazione Civica nel primo ciclo

Il Decreto legislativo n. 183 del 7 settembre 2024 aggiorna e implementa le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e offre ad ogni alunno dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno attraverso attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale. La legge pone l'accento sulla trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, pertanto ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di tutti gli alunni dei diversi gradi di scuola.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

2.7 Valutazione della religione cattolica, dell'attività alternativa e dello studio assistito nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Per l'insegnamento della religione cattolica gli insegnanti esprimeranno le loro valutazioni attraverso un giudizio sintetico: Non Sufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto, Ottimo.

Gli alunni che si avvalgono delle attività alternative saranno valutati, dai docenti incaricati, con gli stessi parametri adottati dai docenti di Religione cattolica.

Per quanto concerne invece l'attività di studio assistito non è prevista una valutazione specifica, ma la stessa contribuisce alla determinazione della valutazione complessiva del comportamento dell'alunno.

2.8 Documenti e modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

L'Istituto Comprensivo adotta il quadrimestre:

- 1° quadrimestre: inizio delle lezioni-fine gennaio;
- 2° quadrimestre: 1 febbraio - termine delle lezioni.

La scheda di valutazione sarà resa visibile alle famiglie tramite il Registro Elettronico, a febbraio con la valutazione intermedia, a giugno con la valutazione finale.

L'andamento scolastico intermedio degli alunni verrà comunicato ai genitori attraverso le seguenti modalità:

- colloqui individuali in presenza
- registro elettronico
- bacheca genitori
- invio a casa di compiti corretti/verifiche
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

2.9 Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione scuola primaria e secondaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe; in base all'art. 2 del Decreto legislativo 62/2017 anche gli scrutini della primaria devono essere presieduti dal DS. Nella scuola secondaria di I grado, il Consiglio di classe, è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti che svolgono attività di studio assistito, in sostituzione all'insegnamento della religione cattolica, non partecipano alla valutazione degli alunni che non si avvalgono di detto insegnamento. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

3 La valutazione nella scuola primaria

3.1 Premessa teorica alla luce della normativa vigente

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

L’ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92 rammenta, preliminarmente, la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni. Richiamando quanto previsto dall’articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, si afferma che la valutazione documenta lo sviluppo dell’identità personale dell’alunno e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. Viene sottolineata l’ottica della valutazione per l’apprendimento, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti.

Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall’ordinanza in una scala decrescente di sei livelli:

- a) Ottimo
- b) Distinto,
- c) Buono,
- d) Discreto,
- e) Sufficiente,
- f) Non sufficiente.

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l’Allegato A all’ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l’utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l’uso del linguaggio specifico,

l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa, pertanto il collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni

	semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
--	---

Ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento disciplinari, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe. Si intende, in questo modo, confermare e valorizzare il lavoro delle istituzioni scolastiche nell'individuare e inserire nel PTOF gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale per ogni classe e ogni disciplina, ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il nuovo documento di valutazione della scuola primaria del nostro Istituto, nell'ottica di una valutazione formativa atta ad adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, a partire da ciò che può essere valorizzato, riporterà il giudizio sintetico per ogni disciplina e la descrizione dello stesso. Al fine, inoltre, di migliorare la comunicazione con le famiglie e di rendere la valutazione più comprensibile, a corredo del documento verranno riportati gli obiettivi di apprendimento declinati per ciascuna disciplina e anno di corso tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali e il Curricolo d'Istituto inserito nel piano triennale dell'offerta formativa, come nella tabella allegata.

Esempio:

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano	Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze.	Leggere e comprendere brevi testi di vario tipo mostrando di cogliere il senso globale e le informazioni essenziali.

3.2 Valutazione in itinere

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione.

Considerato che la valutazione in itinere deve essere condivisa nei linguaggi e nei contenuti dai docenti contitolari della classe e che deve garantire trasparenza, coerenza, conformità e chiarezza nella comunicazione con le famiglie, deve esserci corrispondenza tra quanto riportato nel documento di valutazione e quanto attestato in itinere, pertanto, per quest'ultima, si adottano gli stessi giudizi utilizzati per la valutazione finale: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

Questi giudizi potranno essere integrati da osservazioni esplicative formulate dal docente con modalità adeguate, così da restituire agli alunni, in modo chiaro e comprensibile, il livello effettivo di padronanza dei contenuti verificati.

3.3 Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale

Di seguito sono riportati gli obiettivi di apprendimento sottoposti a valutazione per ciascuna classe della scuola primaria.

CLASSE PRIMA
EDUCAZIONE CIVICA
- Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale - Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità - Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche
ITALIANO
- Ascoltare e comprendere in modo chiaro informazioni principali - Raccontare in modo chiaro e coerente esperienze vissute - Intervenire nel dialogo in modo pertinente - Leggere e comprendere parole e semplici frasi (primo quadrimestre) - Completare e scrivere parole (primo quadrimestre) - Leggere e comprendere parole, frasi e brevi brani (secondo quadrimestre) - Scrivere parole e semplici frasi (secondo quadrimestre) - Sviluppare varie tecniche di scrittura.
STORIA
- Cogliere la durata degli avvenimenti - Riconoscere relazioni di successione in fatti ed esperienze - Riconoscere cicli temporali in fenomeni ed esperienze vissute e narrate
GEOGRAFIA
- Orientarsi nello spazio attraverso punti di riferimento, utilizzando indicatori spaziali - Riconoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta - Rappresentare un oggetto nello spazio e riconoscere semplici simboli
INGLESE
- Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambienti familiari - Descrivere oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni
MATEMATICA
- Riconoscere, leggere, scrivere, e ordinare i numeri naturali fino al 10 ed eseguire semplici operazioni con i numeri naturali fino al 10 (primo quadrimestre) - Riconoscere, leggere, scrivere, e ordinare i numeri naturali fino al 20 ed eseguire semplici operazioni con i numeri naturali fino al 20 (secondo quadrimestre)

- Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare figure geometriche piane. - Esplorare oggetti fisici per classificarli in base ad una proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune; - Conoscere e utilizzare i quantificatori e i connettivi logici.
SCIENZE
- Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. - Osservare le trasformazioni ambientali e naturali. - Riconoscere le caratteristiche degli esseri non viventi e viventi e del loro ambiente.
TECNOLOGIA
- Osservare oggetti di uso comune e descriverne la funzione principale. - Costruire oggetti di facile utilizzo attraverso la manipolazione di alcuni materiali, seguendo le istruzioni date.
ARTE E IMMAGINE
- Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni - Rappresentare e comunicare la realtà percepita - Sperimentare strumenti e tecniche diversi per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici - Osservare, descrivere e leggere immagini presenti nell'ambiente -
MUSICA
- Distinguere il suono, il rumore e il silenzio. - Discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. - Utilizzare il corpo, la voce nelle espressioni parlate e cantate.
EDUCAZIONE FISICA
- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. - Avere consapevolezza di sé e in relazione agli altri; utilizzare gli schemi motori di base. - Giocare rispettando indicazioni e regole, collaborando con i compagni.

CLASSE SECONDA
EDUCAZIONE CIVICA
- Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale - Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità - Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche
ITALIANO
- Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture. - Interagire oralmente nelle diverse situazioni comunicative. - Padroneggiare la lettura strumentale comprendendo il senso globale e le informazioni principali. - Scrivere semplici frasi e brevi testi sotto dettatura o spontaneamente. - Riconoscere gli elementi morfologici di base della frase.

STORIA
- Organizzare fatti ed eventi sulla linea del tempo. - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea del tempo ...). - Riconoscere la differenza tra le diverse fonti storiche e utilizzarle per la ricostruzione del vissuto personale.
GEOGRAFIA
- Muoversi consapevolmente nel proprio ambiente di vita utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti esercitando la cittadinanza attiva - Individuare gli elementi che caratterizzano gli ambienti vissuti
INGLESE
- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni, e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia. - Produrre brevi frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. - Scrivere correttamente parole e semplici frasi.
MATEMATICA
- Eseguire operazioni e applicare procedure di calcolo, entro il 100. - Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche - Raccogliere, classificare, mettere in relazione dati e rappresentarli graficamente. - Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere problemi.
SCIENZE
- Osservare, sperimentare e illustrare alcune trasformazioni dei materiali. - Osservare le trasformazioni ambientali e naturali. - Riconoscere e descrivere le caratteristiche degli esseri non viventi e viventi e del loro ambiente.
TECNOLOGIA
- Riconoscere e classificare i materiali di uso comune - Rappresentare oggetti e procedimenti con disegni e diagrammi. - Usare semplici applicazioni informatiche. - Realizzare e manipolare diversi materiali comprendendo la sequenza delle operazioni
ARTE E IMMAGINE
- Utilizzare colori e forme per eseguire rielaborazioni creative - Sperimentare varie tecniche e strumenti di manipolazione e di coloritura - Osservare immagini e oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali del linguaggio visuale - Cogliere il significato e il messaggio comunicativo di un'immagine
MUSICA
- Discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte

- Esprimersi con il canto e semplici strumenti.
EDUCAZIONE FISICA
- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (saltare, correre, lanciare, ecc.) - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva, accettando la sconfitta e manifestando senso di responsabilità.

CLASSE TERZA
EDUCAZIONE CIVICA
- Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale - Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità - Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche
ITALIANO
- Ascoltare e comprendere discorsi e testi affrontati in classe, mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Leggere testi (narrativi, espositivi e poetici) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. - Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. - Prendere la parola negli scambi comunicativi, ascoltare testi e riferire esperienze personali e/o narrazioni, rispettando l'ordine logico e cronologico. - Produrre correttamente semplici testi curando l'ortografia con l'inserimento di parole nuove e riassumere con il supporto di immagini
STORIA
- Acquisire il concetto di storia come successione e ricostruzione del passato attraverso utilizzo di fonti. - Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. - Rappresentare e riferire conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti, risorse digitali e oralmente.
GEOGRAFIA
- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe - Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio, cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza. - Riconoscere le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, nonché gli interventi positivi e negativi dell'uomo
INGLESE

- Comprendere brevi messaggi orali relativi alla sfera personale, ai compagni, alla famiglia - Descrivere oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati - Comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti visivi e sonori, cogliendo parole già acquisite a livello orale. - Scrivere semplici espressioni di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e agli interessi personali.
MATEMATICA
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale entro la classe delle migliaia, confrontarli e ordinarli, riconoscendone il valore posizionale delle cifre ed eseguire le quattro operazioni. - Utilizzare numeri decimali e la frazione in modo adeguato rispetto al contesto (secondo quadrimestre) - Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare figure geometriche - Raccogliere, classificare, mettere in relazione dati e rappresentarli graficamente. - Risolvere situazioni problematiche anche in contesti più complessi. - Misurare grandezze, utilizzando unità di misure arbitrarie e convenzionali.
SCIENZE
- Osservare, descrivere e analizzare i fenomeni naturali e artificiali, attraverso il metodo scientifico sperimentale. - Riconoscere e classificare gli esseri viventi e non viventi e la relazione con l'ambiente usando il linguaggio specifico della disciplina. - Conoscere, organizzare i contenuti e saperli esporre.
TECNOLOGIA
- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. - Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno o strumenti multimediali.
ARTE E IMMAGINE
- Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) - Rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici) - Osservare immagini e oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali del linguaggio visuale - Cogliere il significato e il messaggio comunicativo di un'immagine
MUSICA
- Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. - Riconoscere eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. - Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. - Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.

EDUCAZIONE FISICA
- Conoscere e coordinare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea. - Organizzare il movimento nello spazio in relazione agli oggetti e agli altri - Conoscere correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport

CLASSE QUARTA
EDUCAZIONE CIVICA
- Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale (educazione al benessere e alla salute). - Prendere coscienza dei propri diritti e doveri di studente e cittadino. - Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. - Promuovere la raccolta differenziata e favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche (educazione al rispetto dell'ambiente). - Conoscere e utilizzare internet
ITALIANO
- Ascoltare e comprendere conversazioni e testi di diverso tipo cogliendone senso, informazioni principali e scopo. - Partecipare agli scambi comunicativi in vari contesti in maniera chiara e pertinente. - Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. - Leggere e comprendere testi di vario tipo usando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Scrivere testi chiari, coerenti e corretti per scopi diversi. - Conoscere le convenzioni ortografiche fondamentali e usarle per rivedere la propria produzione scritta - Riconoscere gli elementi fondamentali della frase e le principali categorie morfologiche e sintattiche
STORIA
- Ricavare da fonti di diverso tipo informazioni sul passato utili per comprendere e ricostruire un fenomeno storico. - Conoscere e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate - Organizzare ed esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
GEOGRAFIA
- Leggere, interpretare e ricavare informazioni da mappe e carte geografiche - Individuare i principali elementi che caratterizzano i paesaggi - Organizzare e mettere in relazione informazioni geografiche usando il linguaggio specifico della disciplina.
INGLESE
- Comprendere messaggi orali di uso quotidiano (semplici dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi). - Interagire e comunicare in modo semplice in relazione al proprio ambiente e a scopi pratici.

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi e messaggi. - Scrivere semplici frasi e brevi messaggi in relazione al proprio ambiente e a scopi pratici. - Riconoscere e utilizzare le strutture comunicative apprese
MATEMATICA
- Leggere, scrivere, confrontare e operare con i numeri utilizzando opportune strategie e procedure di calcolo. - Descrivere, denominare, classificare e saper riprodurre figure geometriche. - Raccogliere, classificare e rappresentare dati. Rappresentare e risolvere problemi. Utilizzare le principali unità di misura.
SCIENZE
- Osservare, descrivere e analizzare i fenomeni naturali e artificiali, attraverso il metodo scientifico sperimentale. - Conoscere, organizzare i contenuti e saperli esporre in forma orale e/o scritta utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. - Riconoscere e classificare gli esseri viventi e non viventi e la relazione con l'ambiente usando il linguaggio specifico della disciplina.
TECNOLOGIA
- Osservare e descrivere caratteristiche e funzionamento di elementi e fenomeni artificiali, prodotti e oggetti di uso quotidiano. - Progettare e realizzare semplici oggetti e manufatti utilizzando strumenti diversi.
ARTE E IMMAGINE
- Conoscere e sperimentare strumenti e tecniche diverse per la realizzazione di prodotti. - Osservare e descrivere immagini e opere d'arte individuando le principali caratteristiche e lo scopo.
MUSICA
- Ascoltare e riconoscere elementi basilari del linguaggio musicale in brani ed eventi sonori di vario genere. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diverso genere utilizzando la voce e altri strumenti.
EDUCAZIONE FISICA
- Padroneggiare schemi motori differenti e usare il linguaggio corporeo per comunicare. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco e alle competizioni sportive rispettando le regole.

CLASSE QUINTA
EDUCAZIONE CIVICA
- Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale (educazione al benessere e alla salute). - Prendere coscienza dei propri diritti e doveri di studente e cittadino. - Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. - Promuovere la raccolta differenziata e favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche (educazione al rispetto dell'ambiente).

- Conoscere e utilizzare internet
ITALIANO
- Ascoltare e comprendere conversazioni e testi di diverso tipo cogliendone senso, informazioni principali e scopo. - Partecipare agli scambi comunicativi in vari contesti in maniera chiara e pertinente. - Leggere e comprendere testi di vario tipo usando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Scrivere testi chiari, coerenti e corretti per scopi diversi. - Conoscere le convenzioni ortografiche fondamentali e usarle per rivedere la propria produzione scritta - Riconoscere gli elementi fondamentali della frase e le principali categorie morfologiche e sintattiche
STORIA
- Ricavare da fonti di diverso tipo informazioni sul passato utili per comprendere e ricostruire un fenomeno storico. - Conoscere e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate - Organizzare ed esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
GEOGRAFIA
- Leggere, interpretare e ricavare informazioni da mappe e carte geografiche - Individuare i principali elementi che caratterizzano i paesaggi - Organizzare e mettere in relazione informazioni geografiche usando il linguaggio specifico della disciplina. - Conoscere il concetto di regione geografica e sistema territoriale
INGLESE
- Comprendere messaggi orali di uso quotidiano (semplici dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi). - Interagire e comunicare in modo semplice in relazione al proprio ambiente e a scopi pratici. - Leggere e comprendere brevi e semplici testi e messaggi. - Scrivere semplici frasi e brevi messaggi in relazione al proprio ambiente e a scopi pratici. - Riconoscere e utilizzare le strutture comunicative apprese
MATEMATICA
- Leggere, scrivere, confrontare e operare con i numeri utilizzando opportune strategie e procedure di calcolo. - Descrivere, denominare, classificare e saper riprodurre figure geometriche. - Raccogliere, classificare e rappresentare dati. Rappresentare e risolvere problemi. Utilizzare le principali unità di misura.
SCIENZE
- Osservare, descrivere e analizzare i fenomeni naturali e artificiali, attraverso il metodo scientifico sperimentale. - Conoscere, organizzare i contenuti e saperli esporre in forma orale e/o scritta utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. - Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. -

TECNOLOGIA
- Osservare e descrivere caratteristiche e funzionamento di elementi e fenomeni artificiali, prodotti e oggetti di uso quotidiano. - Progettare e realizzare semplici oggetti e manufatti utilizzando strumenti diversi.
ARTE E IMMAGINE
- Conoscere e sperimentare strumenti e tecniche diverse per la realizzazione di prodotti. - Osservare e descrivere immagini e opere d'arte individuando le principali caratteristiche e lo scopo.
MUSICA
- Ascoltare e riconoscere elementi basilari del linguaggio musicale in brani ed eventi sonori di vario genere. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diverso genere utilizzando la voce e altri strumenti.
EDUCAZIONE FISICA
- Padroneggiare schemi motori differenti e usare il linguaggio corporeo per comunicare - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco e alle competizioni sportive rispettando le regole.

3.4 Valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

3.5 Criteri e attribuzione del giudizio di comportamento

La valutazione del comportamento, per la scuola primaria, è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio: NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO.

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- **Convivenza civile;**
- **Responsabilità nell'assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici, nel rispetto delle regole, delle persone, degli ambienti e delle strutture;**
- **Partecipazione, interesse e impegno;**
- **Rapporti interpersonali:** interazioni positive (collaborazione, disponibilità) tra pari e con gli adulti.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
--------------------	-------------

OTTIMO	L'alunno/a: - comprende e rispetta appieno i principi della convivenza civile; - riconosce e rispetta in modo consapevole tutte le norme condivise; - rispetta e apprezza, sempre, le opinioni altrui riconoscendo la possibilità di arrivare a soluzioni condivise; - dimostra ordine e cura del proprio materiale e di quello altrui; - rispetta costantemente l'ambiente scolastico; - partecipa attivamente con grande interesse alla vita della classe e si impegna con costanza in ogni attività proposta; - assume con piena consapevolezza la responsabilità dei propri doveri scolastici; - mantiene rapporti corretti con compagni e adulti, offrendo un sostegno costruttivo a chi è in difficoltà.
DISTINTO	L'alunno/a: - conosce e rispetta le norme della convivenza civile; - rispetta e apprezza le opinioni altrui riconoscendo la possibilità di arrivare a soluzioni condivise; - osserva le regole condivise; - mostra cura verso il proprio materiale e quello altrui, rispettando l'ambiente scolastico; - partecipa e si impegna con interesse nelle attività proposte; - assume con responsabilità i propri doveri; - si relaziona in modo corretto con compagni e adulti, aiutando spontaneamente chi è in difficoltà. -
BUONO	L'alunno/a: - conosce e rispetta, generalmente, le norme della convivenza democratica; - riconosce e segue la maggior parte delle regole condivise; - rispetta e apprezza, per lo più, le opinioni altrui riconoscendo, talvolta, la possibilità di arrivare a soluzioni condivise; - dimostra un'attenzione discontinua verso il proprio materiale e quello altrui e rispetta l'ambiente scolastico nella maggior parte delle situazioni; - partecipa in modo positivo alla vita della classe e si applica con discreto interesse nelle attività proposte; - assume in generale la responsabilità dei propri compiti e si relaziona correttamente con compagni e adulti. -
SUFFICIENTE	L'alunno/a: - conosce le norme della convivenza democratica, ma non sempre le rispetta; - non sempre osserva le regole condivise;

	- rispetta e apprezza parzialmente le opinioni altrui non sempre riconoscendo la possibilità di arrivare a soluzioni condivise; - mostra una cura limitata per il proprio materiale e quello altrui e spesso non rispetta l'ambiente scolastico; - partecipa in modo discontinuo alla vita della classe e dimostra un impegno e un interesse alterno nelle attività proposte; - assume parzialmente la responsabilità dei propri doveri; - le sue relazioni con compagni e adulti non sono sempre corrette.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a: - ha una conoscenza superficiale delle norme della convivenza civile; - non osserva le regole condivise; - rispetta e apprezza parzialmente le opinioni altrui non sempre riconoscendo la possibilità di arrivare a soluzioni condivise; - dimostra poca cura verso il proprio materiale e quello altrui e non rispetta adeguatamente l'ambiente scolastico; - partecipa alle attività proposte con scarso impegno e interesse; - spesso non assume la responsabilità dei propri compiti; - mantiene relazioni con compagni e adulti in modo non adeguato.

3.6 Rilevazioni nazionali INVALSI nella scuola primaria

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

4 La valutazione nella Scuola Secondaria di I Grado

4.1 Valutazione dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

4.2 Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:

1. Quattro discipline comprendenti italiano e matematica;

2. Cinque discipline comprendenti italiano o matematica.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

4.3 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado si riferisce al comportamento e all'attitudine degli alunni all'interno del contesto scolastico, al di là delle performance accademiche. Essa riguarda l'approccio degli alunni alle attività scolastiche, le loro relazioni con i compagni e gli insegnanti, la loro capacità di rispettare le regole, i loro livelli di partecipazione e impegno, la responsabilità, la cooperazione, e l'autocontrollo.

Come da Art. 5, cc. 1 e 2, O.M. 2025 (Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado) a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Indicatori dei voti in decimi per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.*

Voto in decimi	Indicatore
10	L'alunno/a rispetta il regolamento d'istituto in maniera scrupolosa e puntuale. Osserva le regole della convivenza civile, rispettando i propri pari e gli adulti. Rispetta i compagni ed è sempre disponibile a collaborare con loro, spesso proponendosi per attività di gruppo o attività di apprendimento cooperativo tra pari. Apprezza e rispetta le diverse identità, le diverse tradizioni culturali e religiose. Riconosce e rispetta le situazioni di svantaggio e favorisce attivamente l'inclusione. Partecipa in modo attivo e costruttivo alla vita scolastica, apportando il proprio contributo personale. È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli, li sa gestire e sa valutare i risultati raggiunti. Si organizza in modo autonomo ed elabora progetti, ponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi e sa considerare se, come, quando e perché debba operare scelte diverse. Sa controllare situazioni di incomprensione e di conflittualità. La frequenza è assidua e rispetta sempre gli orari.
9	L'alunno/a rispetta il regolamento d'istituto in maniera scrupolosa. Osserva le regole della convivenza civile, rispettando i propri pari e gli adulti. Rispetta i compagni ed è sempre disponibile a collaborare con loro. Rispetta le diverse identità, le diverse tradizioni culturali e religiose e rispetta le situazioni di svantaggio, favorendo attivamente l'inclusione. Partecipa in modo costruttivo alla vita scolastica e interviene in modo pertinente alle lezioni. Conosce le proprie capacità e i propri punti deboli e sa valutare i risultati raggiunti. Sa organizzarsi autonomamente e svolge il compito assegnato. Sa affrontare situazioni di incomprensione e di conflittualità.

	La frequenza e il rispetto degli orari sono adeguati.
8	L'alunno/a rispetta costantemente il regolamento d'istituto. Solitamente osserva le regole della convivenza civile, rispettando i propri pari e gli adulti. Rispetta i compagni e talvolta è disponibile a collaborare con loro. Rispetta le diverse identità; è consapevole delle situazioni di svantaggio e di solito collabora per favorire l'inclusione. Quasi sempre partecipa alla vita scolastica e interviene in modo pertinente alle lezioni. Soprattutto se guidato, comprende le proprie capacità e i propri punti deboli. Quasi sempre sa valutare i risultati raggiunti e accetta le spiegazioni ricevute in merito. Nella maggior parte dei casi sa affrontare situazioni di incomprensione e di conflittualità. La frequenza e il rispetto degli orari sono regolari.
7	L'alunno/a rispetta generalmente il regolamento d'istituto, è sensibile ai richiami e agli interventi educativi. Solitamente osserva le regole della convivenza civile, rispettando i propri pari e gli adulti. Rispetta i compagni e talvolta è disponibile a collaborare con loro. Rispetta le diverse identità; è consapevole delle situazioni di svantaggio e di solito collabora per favorire l'inclusione. Quasi sempre partecipa alla vita scolastica, e interviene alle lezioni in modo pertinente. Se guidato, comprende le proprie capacità e i propri punti deboli. Quasi sempre sa valutare i risultati raggiunti e accetta le spiegazioni ricevute in merito. Nella maggior parte dei casi sa affrontare situazioni di incomprensione e di conflittualità. La frequenza e il rispetto degli orari sono incostanti.
6	L'alunno/a non rispetta sempre il regolamento d'istituto. Fatica ad accettare le regole della convivenza civile e non sempre è disponibile a collaborare con i compagni e qualche volta è poco rispettoso nei loro confronti. Ha difficoltà a rispettare le diverse identità e le situazioni di svantaggio e deve essere sollecitato per favorire l'inclusione. Partecipa in modo saltuario alla vita scolastica, e interviene alle lezioni in modo non sempre pertinente. Non è sempre consapevole delle proprie capacità e i propri punti deboli. Ha difficoltà a gestire eventuali fallimenti. Non sempre sa valutare i risultati raggiunti e talvolta non accetta le spiegazioni in merito. In situazioni interattive a volte si scontra con opinioni e idee altrui. Necessita di un intervento educativo per affrontare situazioni di incomprensione e di conflittualità. La frequenza e il rispetto degli orari sono irregolari.
5	L'alunno/a ripetutamente non rispetta il regolamento d'istituto. Fatica ad accettare le regole della convivenza civile, non è disponibile a collaborare con i compagni ed è poco rispettoso nei loro confronti. Anche se sollecitato non riconosce le diverse identità e le situazioni di svantaggio e non collabora per favorire l'inclusione.

	Partecipa in modo saltuario alla vita scolastica, evidenziando comportamenti poco collaborativi e/o poco costruttivi, manifestando noncuranza verso i richiami e gli interventi degli insegnanti; interviene in modo non pertinente alle lezioni. Non è sempre consapevole delle proprie capacità e i propri punti deboli. Ha difficoltà a gestire eventuali fallimenti. Non sempre sa valutare i risultati raggiunti e non accetta le spiegazioni in merito. Non sa gestire le situazioni di incomprensione e di conflittualità. La frequenza e il rispetto degli orari sono irregolari.
--	---

***Gli indicatori sono elaborati in base al/alla:**

- Rispetto delle regole
- Rispetto verso gli altri
- Capacità di lavoro in gruppo
- Empatia e solidarietà
- Comunicazione
- Iniziativa e proattività
- Partecipazione
- Autocontrollo e gestione delle emozioni
- Responsabilità personale
- Adattabilità
- Frequenza

Indicators of marks in tenths for the evaluation of behavior in lower secondary schools.*

Vote in tenths	Indicator
10	The student respects the institute regulations scrupulously and punctually. Observe the rules of civil coexistence, respecting your peers and adults. He respects his classmates and is always available to collaborate with them, often offering himself for group activities or cooperative learning activities between peers. Appreciates and respects different identities, different cultural and religious traditions. Recognizes and respects disadvantaged situations and actively promotes inclusion. Participate actively and constructively in school life, making your own personal contribution. He is aware of his own abilities and weaknesses, knows how to manage them and knows how to evaluate the results achieved. It organizes itself autonomously and develops projects, setting objectives, formulating hypotheses, identifying constraints and opportunities, tracing paths and knowing how to consider if, how, when and why it should make different choices. Knows how to control situations of misunderstanding and conflict.

	Attendance is assiduous and always respects timetables.
9	The student respects the institute regulations scrupulously. Observe the rules of civil coexistence, respecting your peers and adults. He respects his teammates and is always available to collaborate with them. It respects different identities, different cultural and religious traditions and respects disadvantaged situations, actively promoting inclusion. Participates constructively in school life and intervenes in a relevant way in lessons. He knows his own abilities and weaknesses and knows how to evaluate the results achieved. He knows how to organize himself independently and carries out the assigned task. He knows how to deal with situations of misunderstanding and conflict. Attendance and respect for timetables are adequate.
8	The student constantly respects the institute regulations. Usually observes the rules of civil coexistence, respecting one's peers and adults. He respects his teammates and is sometimes willing to collaborate with them. Respect different identities; is aware of disadvantaged situations and usually collaborates to promote inclusion. He almost always participates in school life and intervenes in a relevant way in lessons. Especially if guided, he understands his own abilities and weaknesses. He almost always knows how to evaluate the results achieved and accepts the explanations received in this regard. In most cases he knows how to deal with situations of misunderstanding and conflict. Attendance and respect for timetables are regular.
7	The student generally respects the school regulations and is sensitive to reminders and educational interventions. Usually observes the rules of civil coexistence, respecting one's peers and adults. He respects his teammates and is sometimes willing to collaborate with them. Respect different identities; is aware of disadvantaged situations and usually collaborates to promote inclusion. He almost always participates in school life, and intervenes in lessons in a relevant way. If guided, he understands his own abilities and weaknesses. He almost always timetables are inconsistent.
6	The student does not always respect the school regulations. He struggles to accept the rules of civil coexistence and is not always available to collaborate with his classmates and is sometimes disrespectful towards them. He has difficulty respecting different identities and disadvantaged situations and should be encouraged to promote inclusion. He occasionally participates in school life and intervenes in lessons in a way that is not always relevant.

	He is not always aware of his own abilities and weaknesses. Has difficulty dealing with failures. He is not always able to evaluate the results achieved and sometimes does not accept the explanations in this regard. In interactive situations he sometimes clashes with the opinions and ideas of others. It requires educational intervention to address situations of misunderstanding and conflict. Attendance and respect for timetables are irregular.
5	The student repeatedly does not respect the school regulations. He struggles to accept the rules of civil coexistence, is not available to collaborate with his classmates and is not very respectful towards them. Even if asked, he does not recognize different identities and disadvantaged situations and does not collaborate to promote inclusion. Participates occasionally in school life, showing uncooperative and/or unconstructive behaviour, showing disregard for teachers' warnings and interventions; intervenes in a way that is not relevant to the lessons. He is not always aware of his own abilities and weaknesses. Has difficulty dealing with failures. He is not always able to evaluate the results achieved and does not accept explanations in this regard. He does not know how to handle situations of misunderstanding and conflict. Attendance and respect for timetables are irregular.

***The indicators are developed based on:**

- Respect for the rules
- Respect towards others
- Ability to work in a team
- Empathy and solidarity
- Communication
- Initiative and proactivity
- Participation
- Self-control and management of emotions
- Personal responsibility
- Adaptability
- Frequency

Indicateurs de notes en dixièmes pour l'évaluation des comportements dans les collèges.*

Votez en dixièmes	Indicateur
10	L'étudiant respecte scrupuleusement et ponctuellement le règlement de l'institut. Observez les règles de la coexistence civile, en respectant vos pairs et les adultes. Il respecte ses camarades de classe et est toujours disponible pour collaborer avec eux, s'offrant souvent pour des activités de groupe ou des activités d'apprentissage coopératif entre pairs. Apprécie et respecte les différentes identités, les différentes traditions culturelles et religieuses. Reconnaît et respecte les situations défavorisées et promeut activement l'inclusion. Participez activement et de manière constructive à la vie scolaire, en apportant votre propre contribution personnelle. Il est conscient de ses propres capacités et faiblesses, sait les gérer et sait évaluer les résultats obtenus. Elle s'organise de manière autonome et développe des projets, fixant des objectifs, formulant des hypothèses, identifiant les contraintes et les opportunités, traçant des chemins et sachant considérer si, comment, quand et pourquoi elle doit faire des choix différents. Sait contrôler les situations d'incompréhension et de conflit. La fréquentation est assidue et respecte toujours les horaires.
9	L'étudiant respecte scrupuleusement le règlement de l'institut. Observez les règles de la coexistence civile, en respectant vos pairs et les adultes. Il respecte ses coéquipiers et est toujours disponible pour collaborer avec eux. Il respecte les différentes identités, les différentes traditions culturelles et religieuses et respecte les situations défavorisées, en promouvant activement l'inclusion. Participe de manière constructive à la vie scolaire et intervient de manière pertinente dans les cours. Il connaît ses propres capacités et faiblesses et sait évaluer les résultats obtenus. Il sait s'organiser de manière autonome et exécute la tâche qui lui est confiée. Il sait gérer les situations d'incompréhension et de conflit. La fréquentation et le respect des horaires sont adéquats.
8	L'étudiant respecte constamment le règlement de l'institut. Observe habituellement les règles de la coexistence civile, dans le respect de ses pairs et des adultes. Il respecte ses coéquipiers et est parfois prêt à collaborer avec eux. Respecter les différentes identités ; est conscient des situations défavorisées et collabore généralement à promouvoir l'inclusion.

	Il participe presque toujours à la vie scolaire et intervient de manière pertinente dans les cours. Surtout s'il est guidé, il comprend ses propres capacités et faiblesses. Il sait presque toujours évaluer les résultats obtenus et accepte les explications reçues à cet égard. Dans la plupart des cas, il sait gérer les situations d'incompréhension et de conflit. La fréquentation et le respect des horaires sont réguliers.
7	L'élève respecte généralement le règlement scolaire et est sensible aux rappels et aux interventions pédagogiques. Observe habituellement les règles de la coexistence civile, dans le respect de ses pairs et des adultes. Il respecte ses coéquipiers et est parfois prêt à collaborer avec eux. Respecter les différentes identités ; est conscient des situations défavorisées et collabore généralement à promouvoir l'inclusion. Il participe presque toujours à la vie scolaire, et intervient dans les cours de manière pertinente. S'il est guidé, il comprend ses propres capacités et faiblesses. Il sait presque toujours évaluer les résultats obtenus et accepte les explications reçues à cet égard. Dans la plupart des cas, il sait gérer les situations d'incompréhension et de conflit. La fréquentation et le respect des horaires sont incohérents.
6	L'élève ne respecte pas toujours le règlement scolaire. Il a du mal à accepter les règles de la coexistence civile et n'est pas toujours disponible pour collaborer avec ses camarades de classe et se montre parfois irrespectueux à leur égard. Il a du mal à respecter les différentes identités et les situations défavorisées et doit être encouragé à favoriser l'inclusion. Participe occasionnellement à la vie scolaire, et intervient dans les cours de manière pas toujours pertinente. Il n'est pas toujours conscient de ses propres capacités et faiblesses. A du mal à gérer les échecs. Il n'est pas toujours en mesure d'évaluer les résultats obtenus et n'accepte parfois pas les explications à cet égard. Dans des situations interactives, il se heurte parfois aux opinions et aux idées des autres. Cela nécessite une intervention éducative pour faire face aux situations d'incompréhension et de conflit. La fréquentation et le respect des horaires sont irréguliers.
5	L'élève ne respecte pas à plusieurs reprises le règlement de l'école. Il a du mal à accepter les règles de la coexistence civile, n'est pas disponible pour collaborer avec ses camarades de classe et n'est pas très respectueux envers eux. Même si on le lui demande, il ne reconnaît pas les différentes identités et les situations défavorisées et ne collabore pas pour promouvoir l'inclusion. Participe occasionnellement à la vie scolaire, faisant preuve d'un comportement peu coopératif et/ou non constructif, faisant preuve de mépris pour les avertissements et les interventions des enseignants ; intervient d'une manière qui n'est pas pertinente pour les leçons.

	Il n'est pas toujours conscient de ses propres capacités et faiblesses. A du mal à gérer les échecs. Il n'est pas toujours en mesure d'évaluer les résultats obtenus et n'accepte pas d'explications à cet égard. Il ne sait pas gérer les situations d'incompréhension et de conflit. La fréquentation et le respect des horaires sont irréguliers.
--	---

***Les indicateurs sont élaborés sur la base :**

- Respect des règles
- Respect envers les autres
- Capacité à travailler en équipe
- Empathie et solidarité
- Communication
- Initiative et proactivité
- Participation
- Maîtrise de soi et gestion des émotions
- Responsabilité personnelle
- Adaptabilité
- Fréquence

***مؤشرات الدرجات بالأعشار لتقييم السلوك في المدارس الإعدادية.**

التصويت بالعشرات	مؤش
عشرة	المعهد دقة ودقة. التزم بقواعد التعايش المدني، واحترم أقرانك. إنه يحترم زملائه في الصف وهو متاح دائماً للتعاون معهم، وغالباً ما يعرض نفسه للأنشطة الجماعية أو أنشطة التعلم التعاوني بين أقرانه. يقدر ويحترم الهويات المختلفة والتقاليد الثقافية والدينية المختلفة. يتعرف على المواقف المحرومة ويحترمها ويعزز الإدماج بنشاط. شارك بشكل نشط وبناء في الحياة المدرسية، وقدم مساهماتك الشخصية. إنه يدرك قدراته ونقاط الضعف الخاصة به، ويعرف كيفية إدارتها ويعرف كيفية تقييم النتائج المحققة. وهي تنظم نفسها بشكل مستقل وتقوم بتطوير المشاريع، وتحديد الأهداف، وصياغة الفرضيات، وتحديد القيود والفرص، وتتبع المسارات ومعرفة كيفية النظر في ما إذا كان ينبغي لها اتخاذ خيارات مختلفة وكيف ومتى ولماذا. يعرف كيفية السيطرة على حالات سوء الفهم والصراع. الحضور مجتهد ويحترم دائماً الجداول الزمنية.

تسعة	يحتترم الطالب أنظمة المعهد بدقة - التزم بقواعد التعايش المدني، واحترم أقرانك والكبار. إنه يحتترم زملائه في الفريق وهو متاح دائماً للتعاون معهم. فهو يحتترم الهويات المختلفة والتقاليد الثقافية والدينية المختلفة ويحترم الحالات المحرومة، ويعمل بنشاط على تعزيز الإدماج. يشارك بشكل بناء في الحياة المدرسية ويتدخل بطريقة مناسبة في الدروس. فهو يعرف قدراته ونقاط ضعفه ويعرف كيفية تقييم النتائج المحققة. يعرف كيف ينظم نفسه بشكل مستقل وينفذ المهمة الموكلة إليه. إنه يعرف كيفية التعامل مع حالات سوء الفهم والصراع. الحضور واحترام الجداول الزمنية كافية.
ثمانية	يحتترم الطالب أنظمة المعهد باستمرار - عادة ما يلتزم بقواعد التعايش المدني، ويحترم أقرانه والكبار. إنه يحتترم زملائه في الفريق ويرغب في بعض الأحيان في التعاون معهم. احترام الهويات المختلفة؛ يدرك المواقف المحرومة ويتعاون عادة لتعزيز الإدماج. يشارك دائماً تقريباً في الحياة المدرسية ويتدخل بطريقة مناسبة في الدروس. خاصة إذا تم توجيهه، فهو يفهم قدراته ونقاط ضعفه. إنه يعرف دائماً كيفية تقييم النتائج التي تم تحقيقها ويقبل التفسيرات الواردة في هذا الصدد. يعرف في معظم الحالات كيفية التعامل مع حالات سوء الفهم والصراع. - الحضور واحترام المواعيد منتظمة
سبعة	يحتترم الطالب عموماً لوائح المدرسة ويكون حساساً للتذكيرات والتدخلات التعليمية. عادة ما يلتزم بقواعد التعايش المدني، ويحترم أقرانه والكبار. إنه يحتترم زملائه في الفريق ويرغب في بعض الأحيان في التعاون معهم. احترام الهويات المختلفة؛ يدرك المواقف المحرومة ويتعاون عادة لتعزيز الإدماج. يشارك دائماً تقريباً في الحياة المدرسية ويتدخل في الدروس بطريقة مناسبة. إذا تم إرشاده، فهو يفهم قدراته ونقاط ضعفه. إنه يعرف دائماً كيفية تقييم النتائج التي تم تحقيقها ويقبل التفسيرات الواردة في هذا الصدد. يعرف في معظم الحالات كيفية التعامل مع حالات سوء الفهم والصراع. عدم الاتساق في الحضور واحترام الجداول الزمنية.
ستة	لا يحتترم الطالب دائماً لوائح المدرسة. إنه يكافح من أجل قبول قواعد التعايش المدني ولا يكون متاحاً دائماً للتعاون مع زملائه في الفصل وأحياناً لا يحترمهم. يجد صعوبة في احترام الهويات المختلفة والمواقف المحرومة ويجب تشجيعه لتشجيع الاندماج. يشارك من حين لآخر في الحياة المدرسية، ويتدخل في الدروس بطريقة ليست ذات صلة دائماً. إنه لا يدرك دائماً قدراته ونقاط ضعفه. يجد صعوبة في التعامل مع حالات الفشل. إنه ليس قادراً دائماً على تقييم النتائج المحققة وأحياناً لا يقبل التفسيرات في هذا الصدد. وفي المواقف التفاعلية يتصادم أحياناً مع آراء وأفكار الآخرين. ويتطلب التدخل التربوي لمعالجة حالات سوء الفهم والصراع. - عدم انتظام الحضور واحترام الجداول الزمنية.
خمسة	عدم احترام الطالب لأنظمة المدرسة بشكل متكرر -

	،إنه يكافح من أجل قبول قواعد التعايش المدني، وغير متاح للتعاون مع زملائه في الفصل ولا يحترمهم كثيرًا. وحتى لو سُئل فهو لا يعترف بالهويات المختلفة والمواقف المحرومة ولا يتعاون لتعزيز الإدماج. يشارك أحيانًا في الحياة المدرسية، ويظهر سلوكًا غير متعاون و/أو غير بناء، ويظهر تجاهلاً لتحذيرات المعلمين وتدخلاتهم؛ يتدخل بطريقة لا علاقة لها بالدرس. إنه لا يدرك دائمًا قدراته ونقاط ضعفه. يجد صعوبة في التعامل مع حالات الفشل. إنه ليس قادرًا دائمًا على تقييم النتائج المحققة. ولا يقبل التفسيرات في هذا الصدد. إنه لا يعرف كيفية التعامل مع حالات سوء الفهم والصراع. - عدم انتظام الحضور واحترام الجداول الزمنية.
--	---

*:تم تطوير المؤشرات على أساس

احترام القواعد
الاحترام تجاه الآخرين
القدرة على العمل ضمن فريق
التعاطف والتضامن
تواصل
المبادرة والاستباقية
مشاركة
ضبط النفس وإدارة العواطف
المسؤولية الشخصية
القدرة على التكيف
تكرار

*.初中行为评价的十分之一分数指标.

以十分之一投票	指数
十	学生严格、准时遵守学院规定。 遵守文明共处的规则，尊重同龄人和成年人。他尊重同学并随时愿意与他们合作，经常主动参加同学之间的小组活动或合作学习活动。

	欣赏并尊重不同的身份、不同的文化和宗教传统。承认并尊重弱势群体并积极促进包容性。 积极、建设性地参与学校生活，做出自己的个人贡献。 他了解自己的能力和弱点，知道如何管理它们并知道如何评估所取得的成果。它自主组织并开发项目，设定目标，提出假设，识别限制和机会，追踪路径并知道如何考虑是否、如何、何时以及为何做出不同的选择。知道如何控制误解和冲突的情况。 出勤很勤奋，并且始终遵守时间表。
九	学生严格遵守学院规定。 遵守文明共处的规则，尊重同龄人和成年人。他尊重他的队友并随时愿意与他们合作。 它尊重不同身份、不同文化和宗教传统，尊重弱势群体，积极促进包容。 建设性地参与学校生活并以相关方式干预课程。 他知道自己能力和弱点，并知道如何评估所取得的成果。他知道如何独立组织自己并完成分配的任务。 他知道如何处理误解和冲突的情况。 出席率和遵守时间表就足够了。
八	学生始终遵守学院的规定。 平时遵守文明共处的规则，尊重同伴和成年人。他尊重队友，有时愿意与他们合作。尊重不同的身份；意识到弱势处境并通常合作促进包容性。 他几乎总是参与学校生活并以相关方式干预课程。 特别是如果有指导，他就会了解自己的能力和弱点。他几乎总是知道如何评估所取得的成果并接受在这方面收到的解释。在大多数情况下，他知道如何处理误解和冲突的情况。 定期出席并遵守时间表。
七	学生通常遵守学校规定，并对提醒和教育干预很敏感。

	平时遵守文明共处的规则，尊重同伴和成年人。他尊重队友，有时愿意与他们合作。尊重不同的身份；意识到弱势处境并通常合作促进包容性。 他几乎总是参与学校生活，并以相关的方式干预课程。 如果得到指导，他就会了解自己的能力和弱点。他几乎总是知道如何评估所取得的成果并接受在这方面收到的解释。在大多数情况下，他知道如何处理误解和冲突的情况。 出勤率和遵守时间表不一致。
六	学生并不总是遵守学校规定。 他很难接受文明共处的规则，并不总是愿意与同学合作，有时甚至对他们不尊重。他很难尊重不同的身份和弱势处境，必须鼓励他鼓励包容。 偶尔参与学校生活，并以并不总是相关的方式干预课程。 他并不总是意识到自己的能力和弱点。难以应对失败。他并不总是能够评估所取得的成果，有时也不接受这方面的解释。在互动的情况下，他有时会与别人的意见和想法发生冲突。它需要教育干预来解决误解和冲突的情况。 出勤率和遵守时间表的情况不规律。
五	该学生多次不遵守学校规定。 他很难接受文明共处的规则，无法与同学合作，也不太尊重他们。即使被问到，他也不承认不同的身份和弱势处境，也不会合作促进包容性。 偶尔参与学校生活，表现出不合作和/或非建设性行为，表现出无视老师的警告和干预；以与课程无关的方式进行干预。 他并不总是意识到自己的能力和弱点。难以应对失败。他并不总是能够评估所取得的成果，也不接受这方面的解释。 他不知道如何处理误解和冲突的情况。 出勤率和遵守时间表的情况不规律。

*这些指标的制定基于：

- 尊重规则
- 尊重他人
- 团队合作能力
- 同理心和团结
- 沟通
- 主动性和主动性
- 参与
- 自我控制和情绪管理
- 个人责任
- 适应性
- 频率

4.4 Rilevazioni nazionali INVALSI scuola secondaria di I grado

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Secondo la Nota informativa del 7/02/2023 Prot.n. 4155 nell'a.s. 2022/2023 la partecipazione alle Prove Invalsi è nuovamente requisito d'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

4.5 Modalità di svolgimento dell'Esame di Stato e voto finale

(cfr. D.L n. 62/2017, D.M n. 741/2017, Nota informativa del 7/02/2023 Prot.n. 4155)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

Nel 2024/2025 l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione tornerà a essere configurato secondo le citate disposizioni normative, come di seguito riportate.

4.5.1 Requisiti di ammissione all'esame

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249
- c. aver conseguito il voto di comportamento pari o superiore ai sei decimi, come previsto dall'Art. 5, cc. 1 e 2, O.M. 2025
- d. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe **può** deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

4.5.2 Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

4.5.3 Prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite

dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o e-mail personale
5. Sintesi di un testo

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

4.5.4 La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13)

La sottocommissione d'esame, a partire dai criteri di valutazione fissati per le prove scritte e per la prova orale, formula la valutazione in decimi della Prove di Esame. **La votazione finale** è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

In sintesi la **valutazione finale**, espressa in decimi deriva dalla media tra:

- il giudizio di ammissione

- la valutazione della Prova di Esame

Gli arrotondamenti sulla valutazione finale avvengono con le seguenti modalità: la media viene approssimata **in eccesso** all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0.50, mentre viene approssimata **in difetto** all'unità inferiore in tutti gli altri casi.

Esempio:

- 6,45 è arrotondato a 6
- 6,50 è arrotondato a 7

4.5.5 Attribuzione della lode

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

4.5.6 Candidati con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017.

Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'articolo 5 del DM 741/2017.

4.5.7 Certificazione delle competenze

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

4.5.8 Comunicazione dell'esito dell'Esame

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa l'eventuale menzione della lode, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono esclusivamente gli studenti della classe di riferimento.

Nel caso di mancato superamento dell'esame, sarà presente solo la dicitura: *“Non diplomato”*.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

4.5.9 Precisazioni sullo svolgimento della Prova Orale

“Il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio”.

“Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese, alla seconda lingua comunitaria e all'insegnamento dell'educazione civica” (Nota 10 ottobre 2017, Prot. n. 1865)

La prova orale è un **colloquio pluridisciplinare** che consente la valutazione del livello delle competenze raggiunto da ogni singolo alunno, superando il modello del repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario collegamento.

Salvo diversa indicazione, la prova orale si svolgerà in un'aula della scuola (dotata di LIM) con la presenza dell'intera sottocommissione.

Il coordinamento degli interventi è affidato ad un insegnante che nei confronti del singolo allievo garantisce il rispetto dei tempi e un avvicendamento equilibrato di tutte le materie. La nomina dell'insegnante coordinatore dell'orale avviene in sede di Collegio Docenti: per l'a.s. 2022/23 il ruolo di coordinamento del colloquio pluridisciplinare viene unanimemente affidato all'insegnante di Lettere.

Ogni singolo insegnante ha il dovere di seguire lo svolgimento dell'orale, in ogni singola fase, anche qualora il candidato stia trattando materie diverse dalla propria disciplina di insegnamento: questo in virtù del fatto che il voto finale dell'orale viene deliberato dall'intera commissione di esame.

La durata del colloquio è complessivamente di circa **20/25 minuti**.

1 Modalità di conduzione del colloquio

Il candidato può iniziare il colloquio orale comunicando la tematica da lui scelta e può presentarla alla Commissione nella forma che gli sarà più congeniale, anche attraverso un elaborato creativo.

Gli strumenti di presentazione dell'elaborato possono essere tra i più vari:

1. Presentazione in Power Point costituita da almeno una slide per ogni disciplina;
2. Cartellone esplicativo;

3. Filmato o brano musicale della durata minima di 3/4 minuti
4. Mappe concettuali, schemi, grafici.
5. Book fotografici e/o di disegni.
6. Plastico tridimensionale.

Sono consentite altre modalità qui non specificate purché concordate con il Cdc.

Agli studenti si consiglia di trattare una parte di esposizione nelle due lingue di indirizzo (Inglese e Francese) a seconda del proprio livello di competenza al fine di accertare la capacità del candidato di esprimersi in lingua straniera.

Dall'esposizione devono possibilmente emergere la competenza del candidato nel collegare elementi appartenenti a discipline diverse, nell'approfondire argomenti non strettamente appartenenti al programma, nel saper rielaborare le conoscenze acquisite orientandole secondo un determinato taglio logico; inoltre devono emergere le competenze in Educazione civica e nelle Lingue straniere.

Successivamente, ciascun insegnante può intervenire ricercando collegamenti con argomenti relativi alla propria disciplina, rimanendo però nell'ambito del lavoro presentato dall'alunno.

Gli insegnanti sono tenuti a fare poche domande, chiare e mirate, lasciando all'alunno la possibilità di esprimere al meglio se stesso.

Gli insegnanti possono fare domande più specifiche per accertare le conoscenze e le competenze del candidato. Non è esclusa la possibilità, da parte del candidato, di portare a sostegno dell'orale una raccolta di lavori svolti durante l'anno (ad es. il "book" di Arte e/o di Tecnologia):

tali raccolte vanno però precedentemente **concordate** con l'insegnante.

Per quanto concerne gli argomenti svolti, le linee didattiche seguite, le conoscenze e le competenze da raggiungere da parte dei candidati, si fa riferimento a quanto presentato da ogni singolo docente nel proprio piano di lavoro annuale e nella relazione finale del Consiglio di Classe.

4.5.10 Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D.Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo".

Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: "il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado".

La Nota informativa del 7/02/2023 Prot.n. 4155, riprendendo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, integra la precedente normativa introducendo alcune importanti novità sull'Ammissione all'Esame

di Stato: “In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe **può** deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il **risultato di un processo valutativo**, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio.

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una **media matematica** a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media matematica comprende:

1. La media reale dei voti del primo anno
2. La media reale dei voti del secondo anno
3. La media reale dei voti del terzo anno

Per **media reale** si intende la media dei voti finali:

- assumendo (per ogni disciplina) il voto di presentazione allo scrutinio finale prima del voto di consiglio, quindi comprensivo di eventuali discipline proposte con esito insufficiente
- escludendo il giudizio di comportamento ed escludendo il giudizio di Religione o di Attività alternativa alla Religione.

4.5.11 Regole generali di applicazione degli arrotondamenti

“Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.” (Dlgs 62/2017, articolo 6, comma 5), pertanto viene considerata la media matematica dei voti del triennio secondo i criteri sotto esposti:

1. la media delle valutazioni conclusive del primo anno non arrotondata (Religione, Materia alternativa e Comportamento esclusi);

2. la media delle valutazioni conclusive del secondo anno non arrotondata

(Religione, Materia alternativa e Comportamento esclusi);

3. la media delle valutazioni conclusive del terzo anno non arrotondata

(Religione, Materia alternativa e Comportamento esclusi).

Si può fare riferimento alla tabella di conversione media-voto di ammissione come segue:

PUNTEGGIO VOTO AMMISSIONE

-da 5,5 a 6,4 = 6

-da 6,5 a 7,4 = 7

-da 7,5 a 8,4 = 8

-da 8,5 a 9,4 = 9

-da 9,5 a 10 = 10

A tale punteggio il Cdc può aggiungere un “bonus” di 0,6 decimi.

4.5.12 Criteri valutazione prova d’esame

La valutazione della Prova di Esame tiene conto:

- delle prove scritte di Italiano e Matematica;
- del colloquio orale pluridisciplinare;

I criteri di valutazione delle prove scritte sono in allegato.

I criteri e la griglia per la valutazione del colloquio sono di seguito presentati:

- Criterio 1 - Competenze in lingua italiana
- Criterio 2 - Competenze logico matematiche
- Criterio 3 - Competenze in lingua inglese e francese
- Criterio 4 -Competenze in educazione civica
- Criterio 5 - Capacità di argomentazione, di pensiero critico e di riflessione, di collegamento organico tra le varie discipline di studio

Il voto finale della Prova d’Esame (con decimali) deriva dalla media delle valutazioni degli indicatori.

Il voto finale (intero) viene calcolato mediante arrotondamento **in eccesso** all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0.50, mentre viene approssimata **in difetto** all'unità inferiore in tutti gli altri casi. Esempio:

- 6,49 è arrotondato a 6
- 6,50 è arrotondato a 7

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO		
Criterio 1 – Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze di lingua italiana di livello/in modo:		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	non del tutto adeguato	Voto 5
Criterio 2 – Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze logico matematiche di livello/in modo:		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	non del tutto adeguato	Voto 5
Criterio 3 – Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze in lingua inglese e francese di livello/in modo:		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7

	di base	Voto 6
	non del tutto adeguato	Voto 5
Criterio 4 – Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze in educazione civica di livello/in modo:		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	non del tutto adeguato	Voto 5
Criterio 5 – Il candidato ha dimostrato capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e di riflessione, di collegamento organico tra le varie discipline di studio:		
	ottime	Voto 10
	molto buone	Voto 9
	buone	Voto 8
	discrete	Voto 7
	essenziali	Voto 6
	incerte	Voto 5
VOTO FINALE DEL COLLOQUIO:		
VOTO FINALE DELLA PROVA DI ESAME: con i decimali		
VOTO FINALE DELLA PROVA DI ESAME: a seguito dell'arrotondamento		

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di educazione civica e delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

4.6 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Per gli alunni con disabilità le prove d'esame e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orientano la valutazione sono:

- a. Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.

- b. Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- c. Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
- d. Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

4.7 Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico

personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

4.8 Le modalità valutative

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

4.9 Valutazione sommativa e certificativa

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

4.10 Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori metacognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

4.11 Valutazione degli alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto “Le linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all’ interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell’alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l’impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d’anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell’alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull’impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* “La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L’enunciato viene utilizzato quando l’arrivo dell’alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** “La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L’enunciato viene utilizzato quando l’alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sotto commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta";
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madrelingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.